

Conti pubblici

Approvato il bilancio Cala la pressione fiscale, di poco

GIROTTI ■ All'interno

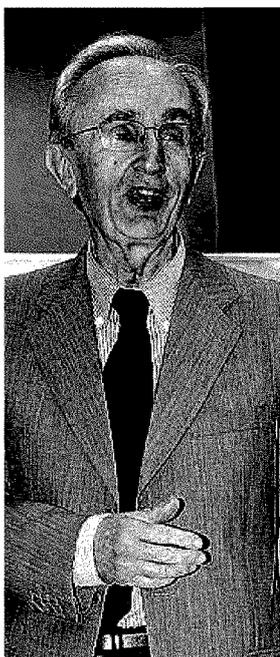
«Tasse abbassate» Ma il risparmio è 11 euro a testa *Passa il bilancio consuntivo*

di PAOLO GIROTTI

- LEGNANO -

PER LA MAGGIORANZA di governo il bilancio consuntivo 2014 traccia un quadro rassicurante della situazione complessiva, per l'opposizione non fa altro che confermare l'inerzia di un'amministrazione che poco ha fatto, se non condurre in porto quanto già iniziato da chi l'ha preceduta: si è sviluppata su questi binari la serata di consiglio dedicata al bilancio consuntivo 2014 e che si è aperta con una novità e cioè la modifica degli schieramenti in campo. **Stefano Quaglia**, capogruppo, e Tiziana Colombo hanno infatti cominciato il percorso nel nuovo gruppo "Per **Legnano**" e, per sottolineare anche visivamente la loro distanza dalla maggioranza che fu anche loro, si sono andati a sedere in aula a fianco dei rappresentanti dell'opposizione. Al momento del voto sul consuntivo, il risultato è stato di 13 voti favorevoli e 9 contrari, ai quali va aggiunto il non voto da parte del consigliere comunale di "Unione Italiana", Alfonso Cocciolo, che dopo una lunga serie di astensioni e non senza provocare la reazione dei suoi compagni all'opposizione, ha scelto di seguire questa strada alternativa.

DA COSA PARTIVA il racconto in positivo del bilancio, intro-



STANZA DEI BOTTONI
Sopra i banchi
del Consiglio Comunale
A sinistra l'Assessore al Bilancio
Pierantonio Luminari (StudioSally)





dotto già nel pomeriggio di ieri da una nota di palazzo Malinverni? Come ormai scontato dai resoconti dei progressivi tagli ai trasferimenti che hanno messo in ginocchio le amministrazioni locali: «Dal 2012 al 2014 - ha infatti introdotto l'argomento il sindaco, **Alberto Centinaio** - il **Comune di Legnano** ha avuto un taglio dei trasferimenti dallo Stato di quasi 6 milioni di euro. Un salasso che abbiamo dovuto compensare in parte con le tasse e in parte con tagli alle spese. Siamo riusciti tuttavia a mantenere, in alcuni casi addirittura a migliorare, il livello dei servizi offerti ai cittadini». Per questo motivo viene messo in primo piano il risultato principale raggiunto e cioè che, per l'esercizio 2014, «si è provveduto ad azzerare, pressoché completamente, l'obiettivo del Patto di Stabilità». Dai calcoli dell'amministrazione, poi, la pressione fiscale sta diminuendo e «il dato pro capite complessivo è passato da 685,72 euro del 2012 ai 674,41 euro del 2014». Undici euro di media che difficilmente cambieranno la vita dei legnanesi, ma che, a detta dell'amministrazione, dimostrerebbero una politica ormai avviata e che «continuerà anche nel 2015». «La situazione finanziaria - ha aggiunto l'assessore al Bilancio **Pierantonio Luminari** - è oggi molto migliorata. Si esce dal tunnel e possiamo quindi puntare ad abbassare ulteriormente la pressione fiscale sui cittadini. L'inversione del trend è un fatto fondamentale». Potrebbe bastare? In tempi di magra anche sì, soprattutto se si aggiunge il risanamento di Amga (non il propagandato salvataggio da morte certa: non esiste azienda che risorga in un anno e mezzo da quella condizione). Ma l'amministrazione non rinuncia nemmeno questa volta a voler esibire anche l'immane lista delle cose fatte, in un momento in cui anche l'ordinaria amministrazione potrebbe essere premiante. La lista, però, è evidentemente gonfiata per fare massa: cosa dovrebbe portare a inserire in questo elenco, ad esempio, «l'accordo con Telecom e Fastweb per lo sviluppo della rete di banda ultra larga» oppure «l'impiego dei lavoratori in cassintegrazione della Franco Tosi per la manutenzione dei fabbricati e delle strutture della stazione ferroviaria di **Legnano**» se non la necessità di fare numero?

DETTAGLI

CONTI IN TASCA ANALISI

La pressione fiscale pro capite è passata dai 685,72 euro nel 2012 ai 674,41 euro del 2014
Per l'Amministrazione è una cifra simbolica ma di assoluta rilevanza

L'assessore al Bilancio Pierantonio Luminari esprime soddisfazione: «La situazione finanziaria è oggi molto migliorata. Si esce dal tunnel, puntiamo ad abbassare la pressione fiscale sui cittadini»

“ **ALBERTO CENTINAIO**

Il Comune ha avuto tagli dei trasferimenti dello Stato per quasi 6 milioni di euro
Un salasso che però siamo riusciti a compensare

DELUSO IL CONSIGLIERE COCCILO SI È ASTENUTO AL VOTO: «LIBERO DI NON ESPRIMERMI»

«Con la politica ho chiuso, non mi ricandido»

- **LEGNANO** -

«SE IL MIO VOTO dovesse essere decisivo per la caduta o meno dell'amministrazione Centinaio non avrei dubbi: voterei contro e manderei a casa l'amministrazione in carica, perché in fin dei conti è questo il mandato che i cittadini mi hanno assegnato quando sono stato eletto sostenendo il centrodestra». Detto questo, il voto di Alfonso Cocciolo in questo momento non è però decisivo e dunque lo stesso consigliere di Unione Italiana, che condivide alcune delle decisioni dell'amministrazione in carica, si comporta in modo diverso. Sceglie di fare il battitore libero: anzi sceglie di non esprimere il suo voto come è successo martedì sul bilancio o di astenersi come successo in precedenza.

Ma lei martedì sera era indeciso o no?

«No, sapevo benissimo cosa fare, ma dal punto di vista procedurale ho solo chiesto se fosse ammissibile il non voto».

Ma perché scegliere di non esprimersi? Lei è in aula proprio per avere una posizione precisa su mandato di chi l'ha votata.

L'INTERVISTA

«Se dovessi fare cadere la Giunta? Non ci penserei due volte. Sono stato eletto anche per questo»

«Appunto, ma anche per averne parlato

con il referente del mio partito, Gianfranco Librandi, sono libero di scegliere di volta in volta la posizione da assumere. Non esistono vincoli o preconcetti».

In fin dei conti chi l'ha eletta avrà l'esigenza di sapere da che parte sta sulle questioni principali: su qua-

li base la dovrebbero rieleggere?

«Nessun problema: la mia carriera politica finisce qui. Non mi ripresenterò e di questo sono sicuro. Vuole sapere da che parte sto sulle vicende principali? Su Amga, per esempio, sto dalla parte dell'attuale amministrazione: credo abbia fatto un buon lavoro sui bilanci».

Ma quelli raddrizzati non sono i conti fatti dalla parte politica che lei sosteneva?

«E infatti mi considero un poco deluso da quanto emerso a proposito della Spa».

E per le altre vicende?

«Io sono favorevole all'insediamento di Ikea. Credo avrebbe portato vantaggi alla zona e che sarebbe stato giusto sostenere l'arrivo del colosso svedese».

E se il suo voto fosse decisivo per mettere in crisi la giunta Centinaio?

«Voterei come mi hanno indicato i miei elettori e dunque contro la giunta».

P.G.



PENSIERO INDIPENDENTE

Alfonso Cocciolo è stato eletto nella lista di centrodestra "Unione Italiana"